



CAMPOBASSO – “Innovazione di processo e di prodotto in formaggi a pasta filata”. E’ questo il titolo del lavoro con il quale Serena Niro si è aggiudicata il premio Federalimentare 2011 per la migliore tesi di dottorato di ricerca sull’innovazione di processo e di prodotto nel settore alimentare.

Si tratta di uno dei riconoscimenti più prestigiosi a livello nazionale, anche se di recente istituzione, il cui obiettivo è quello di consolidare il rapporto con l’industria alimentare ed orientare i lavori di ricerca verso tematiche di interesse industriale.

Il premio è stato consegnato da Daniele Rossi, direttore di Federalimentare, in occasione della manifestazione Cibus-Tour tenutasi a Parma il 15 aprile scorso.

La tesi della Niro è stata svolta nell’ambito del progetto Por Molise 2000/2006 “Sicurezza alimentare e innovazione tecnologica dei prodotti caseari freschi a pasta filata” proponente l’Azienda Casearia ‘Barone’, insieme all’Università del Molise e al Parco Scientifico e Tecnologico “Moliseinnovazione”. Relatore del lavoro il prof. Gianfranco Panfili.

Il premio rappresenta, però, anche l’ennesimo riconoscimento per le attività didattiche e di ricerca che si svolgono nel Dipartimento Staam della facoltà di Agraria, nell’ambito del Corso di dottorato di ricerca in “Biotecnologia degli Alimenti” coordinato dal prof. Emanuele Marconi. Anche nel 2009, infatti, il premio Federalimentare fu assegnato indirettamente all’Unimol (per l’esattezza fu premiata Francesca Sica, con una tesi di dottorato svolta nell’ambito del progetto Far “Utilizzazione di sfarinati d’orzo arricchiti in composti bioattivi per la produzione di alimenti funzionali” finanziato dal Miur e proposto dall’azienda lucana Agroalimentare Sud di Melfi), che, dunque, si è già aggiudicata due titoli sui quattro disponibili (il premio, infatti, è giunto alla sua quarta edizione).

“Tale prestigioso riconoscimento – si legge in una nota dell’Unimol – conferma ancora una volta la qualità e il livello delle attività di ricerca dell’Ateneo molisano, nonostante le recenti riforme statali universitarie che penalizzano il settore della ricerca con una continua riduzione degli investimenti e il conseguente impoverimento nel processo di sviluppo di crescita culturale, sociale ed economica”.

L’Università molisana, dunque, intende ribadire che “dare fiducia al binomio giovani e ricerca, alla creatività e all’ingegno è la strada vincente per un rilancio competitivo ed internazionale del Molise. E’ la chiave strategica dell’innovazione e della modernità”.

**Federalimentare 2011,
assegnato il premio
ad una ricercatrice Unimol**

*La migliore tesi di dottorato
è di Serena Niro e si occupa di innovazione*